



SCELGO ZAIA

Per il Veneto, con il Veneto

DOMENICA 31 MAGGIO IL TUO VOTO E' INDISPENSABILE

Domenica 31 maggio dobbiamo eleggere il Presidente del Veneto e rinnovare il Consiglio regionale del Veneto. Il voto di ciascuno di noi è indispensabile per avere un governo serio, autorevole, onesto e capace: Luca Zaia ha dimostrato in questi anni di possedere tutte queste doti e noi tutti sappiamo quanto egli abbia fatto per difendere gli interessi della nostra Regione e di quanti vivono e lavorano onestamente in Veneto.

Alcuni dati possono chiarire le idee su quanto fatto. Lo Stato ha diminuito i soldi al Veneto e aumentato le tasse ai cittadini, mentre aumentava la domanda sociale di assistenza e aiuto da parte delle nostre famiglie, dei nostri poveri, dei nostri giovani. La Regione non ha aumentato le tasse ai suoi cittadini: poteva aumentare l'Addizionale Regionale Irpef che è rimasta invece fissa al tetto minimo dell'1,23% stabilito e introitato tutto, dallo Stato. Con la Basilicata siamo l'unica Regione a

non aver aumentato questa imposta.

Nonostante i tagli alla spesa, siamo ai primi posti in Europa per la qualità del servizio sanitario e per la



spesa sanitaria inferiore alla media europea pur rimanendo di alta qualità.

Mentre Roma ci ha tagliato i fondi, l'Unione Europea per la prossima programmazione comunitaria 2020 ci ha aumentato le risorse passando da 460 milioni del periodo precedente a 600 milioni per il futuro,

perché ha visto che la Regione Veneto con Zaia è una locomotiva che sa investire: mentre altre Regioni hanno ricevuto meno fondi, altre ancora devono persino restituire all'Unione quanto non spesso, noi vediamo aumentati i fondi comunitari di oltre il 30 per cento.

Abbiamo affrontato situazioni imprevedibili, come l'alluvione nel Vicentino del 2010 dopo la quale abbiamo varato un piano di investimenti per la sistemazione della rete idrogeologica, il potenziamento di argini e la realizzazione di bacini scolmatori, che attendevano da almeno il 1966: abbiamo già

aperto i cantieri e i lavori procedono speditamente.

Sono pochi esempi che spiegano da soli perché dico "Scelgo Zaia", voto Lega Nord. Come Assessore al Bilancio e ai Fondi Comunitari anch'io ho contribuito a dare solidità al Governo Regionale: per questo, per i fatti, chiedo ancora la vostra fiducia.

Veneto come la Scozia

Il Partito Nazionale Scozzese stravince alle elezioni

Alle ultime elezioni in Gran Bretagna il Partito Nazionale Scozzese (SNP) ha avuto una straordinaria affermazione. Gli Indipendentisti con 56 deputati eletti sono il terzo partito britannico: alle precedenti elezioni i deputati dello SNP erano solo 6.

In Scozia ha pagato l'unità del movimento che è diventato un punto fermo per tutti. L'esito del Referendum sull'Indipendenza, che era sembrato una sconfitta, è stato una spinta eccezionale verso il consolidamento del rapporto instaurato negli anni con i cittadini: niente fughe in avanti, niente allarmanti estremismi, ma pacatezza dei ragionamenti, chiarezza, piedi per terra e nessuna divisione. Alex Salmond, l'uomo che aveva guidato SNP dapprima ad

avere la maggioranza assoluta nel 2011 nel parlamento di Edimburgo e poi al Referendum del settembre scorso, nonostante l'esito referendario (ben superiore i sostenitori dell'Indipendenza di quanto non si pensasse) il 19 settembre fece un passo

indietro lasciando al suo vice, la battagliaiera Nicola Sturgeon, l'incarico di continuare la sua battaglia. Son passati quasi nove mesi dal Referendum di Scozia e lo SNP oggi passa da 6 a 56 deputati nel Parlamento di Londra, terzo partito assoluto.

fausto per gli Inglesi.

Maggiore devoluzione significa che la Scozia si sta avviando verso un'autonomia avanzatissima, tenendo sempre più soldi a casa propria per migliori servizi: credo che agli scozzesi, dopo anni di servitù a Londra, ciò non dispiaccia.

A noi Veneti dispiacerebbe avere forme di autonomia pari a quelle trentine o scozzesi? Io penso che alla maggioranza questa soluzione potrebbe sembrare importante per rafforzare tra tutti il nostro senso di identità e contribuire a dare al Veneto un movimento capace di trattare e imporre a Roma il cambiamento. Zaia è l'uomo adatto a questa svolta.

Io mi impegno a tal fine: ero a Edimburgo a sfilare con le bandiere del Veneto e credo nel diritto dei popoli all'autogoverno. Per continuare la nostra strada verso la libertà scegliamo Zaia, votiamo Lega Nord, come preferenza scriviamo Ciambetti.



Marcia pro-Referendum Indipendenza Edimburgo nel 2012: noi c'eravamo con le nostre bandiera

Oggi alla Sturgeon tocca il compito di imporre a Cameron il rispetto delle promesse fatte agli scozzesi prima del Referendum e chiedere ulteriore devoluzione: lo può fare perché può minacciare un altro referendum e questa volta l'esito non sarebbe di certo

fine: ero a Edimburgo a sfilare con le bandiere del Veneto e credo nel diritto dei popoli all'autogoverno. Per continuare la nostra strada verso la libertà scegliamo Zaia, votiamo Lega Nord, come preferenza scriviamo Ciambetti.

Roma ci taglia i fondi, Bruxelles invece li aumenta

La Commissione Europea si sa non è molto tenera con l'Italia anche perché troppe volte tante Regioni spendono male o non spendono affatto i fondi comunitari. Vista questa premessa, il fatto che Bruxelles abbia aumentato le risorse a disposizione del Veneto per la prossima programmazione comunitaria dovrebbe far riflettere tutti: Roma taglia i finanziamenti al Veneto, Bruxelles, invece, di noi si fida e ci aumenta i fondi: siamo passati da 460 milioni della scorsa programmazione a 600 milioni della prossima, con un incremento del 30,43 per cento in più. Bella soddisfazione



personale, visto che in questi cinque anni ho seguito i fondi comunitari insistendo affinché fossero spesi bene con risultati concreti. E un grande risultato è stato vedere come l'Unione Europa abbia premiato il nostro sforzo. I prossimi 600 milioni verranno concentrati su obiettivi ben precisi: crescita intelligente, ecosostenibile, inclusiva, come vuole l'Unione. Finzieremo l'innovazione e la ricerca, l'agenda digitale, il sostegno alla piccola e media impresa e l'economia a basso tasso di inquinamento. Con noi il Veneto conta sempre più in Europa. Per questo chiediamo ancora la tua fiducia.

Stop al rischio alluvioni

Investiti 104 milioni e 480 mila € solo nel Vicentino

Investimenti sul fronte della lotta al rischio idrogeologico come non se ne erano mai visti: oltre 104 milioni e 500 mila euro stanziati per il Vicentino.

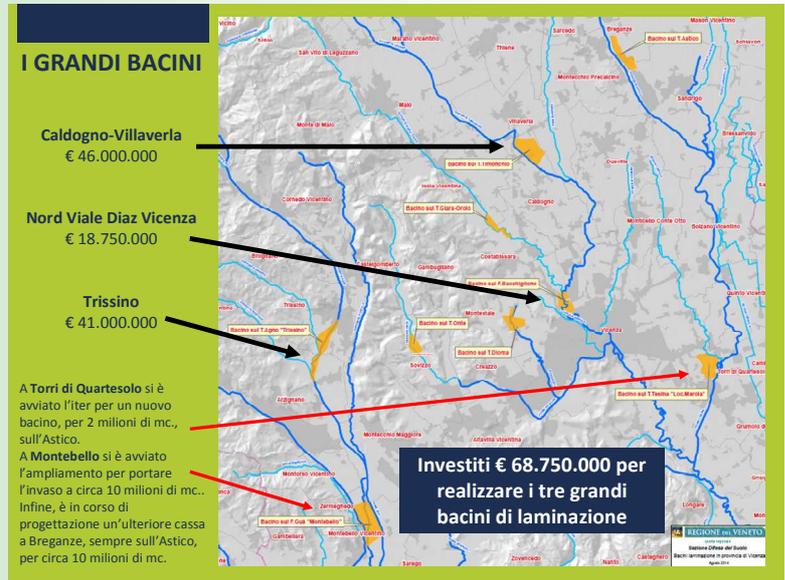
Già avviati i lavori nei cantieri di Trissino e Caldogno-Villaverla per la realizzazioni di due dei tre grandi bacini di laminazione considerati indispensabili per allontanare il pericolo delle alluvioni. A luglio si concluderà l'iter per il bacino a Nord di Vicenza Viale Diaz: queste tre grandi opere, da sole, hanno determinato un investimento per 68 milioni e 750 mila euro. Una cifra impressionante, ma è anche vero che queste opere erano considerate necessarie da almeno una cinquantina d'anni. Luca Zaia ha avuto il merito di voler intervenire e non ha posto alcun freno per risolvere la situazione. Come Assessore al Bilancio sono stato incaricato dal Presidente Zaia di individuare e recuperare le risorse necessarie per affrontare questi

lavori. Da subito mi sono attivato anche in Europa e dopo un lungo lavoro abbiamo visto premiati i nostri sforzi con circa 17 milioni di finanziamenti aggiuntivi comunitari.

Oltre ai grandi bacini di laminazione il territorio ha visto nel volgere di pochi mesi interventi di somma urgenza con Ordinanza Commissariale 5/2011 per un importo di 7.550.000 euro, di cui 14 hanno interessato il Bacchiglione e suoi affluenti (Timonchio, Leogra, Bacchiglioncello, Astichello, Livergon, Giara, Orolo, Retrone) a nord e in città di Vicenza per un importo di 4.650.000 euro; 37 interventi indifferibili con O.C. 12/2011 per un importo di 18.950.000 euro di cui 20 hanno interessato il Bacchiglione e suoi affluenti a nord e in città di Vi-

cenza per un importo 8.050.000 euro; 7 interventi con O.C. 18/2011 per un importo di 5.400.000 euro, di cui 4 eseguiti a difesa della città per un importo di 4.300.000; Lavori su "Accordo Quadro" eseguiti in città per un importo di 600.000 euro; Lavori di dragaggio sul fiume Retrone per un importo 2.400.000 euro; Lavori sul Bacchiglione a sud di Vicenza da loc. Longara a loc. Debba per un importo di 830.000 euro.

Un piano massiccio di lavori che hanno visto una spesa totale per 35 milioni e 730 mila euro, grazie ai quali si è riuscito a dare una risposta vera a problemi veri.



Impegno vero per la scuola, l'Università e i giovani

La scuola veneta e gli studenti veneti si posizionano ai migliori livelli internazionali in settori strategici, come la conoscenza della matematica, capacità di lettura e comprensione. I dati PISA (Programme for International Student Assessment) più aggiornati pongono il Veneto, assieme a Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, tra i migliori sistemi a

livello mondiale, a testimonianza di una qualità complessiva veramente elevata. Siamo al 14° posto a livello mondiale, mentre per lo studio dell'economia siamo al 5° posto. Noi crediamo in questa scuola e vogliamo difenderla. Qualche numero per capire cosa abbiamo fatto negli ultimi 5 anni? Contributi per gli studenti (257.297 studenti coin-

volti): € 174.600.000 Contributi per la formazione di tecnici superiori: € 1.600.000 Contributi a Enti e Istituzioni del sistema Universitario: € 59.000.000 Percorsi triennali di Formazione Professionale: € 423.000.000 Offerta formativa regionale post qualifica: € 7.500.000 Formazione Superiore: € 59.500.000 Formazione continua: € 91.000.000.

Non si tratta di cifre da poco, ma è anche vero che la competenza in materia scolastica è dello stato e che noi interveniamo a sostegno dei nostri giovani e delle famiglie venete. Siamo contro gli esami di ammissione universitari e chiediamo che venga data preferenza ai nostri giovani nelle università. I giovani sono il nostro futuro.

Lavoro: la grande sfida da vincere

**Aiutati più di 178 mila cassaintegrati, disoccupati, giovani, donne, disabili
Investiti oltre 980 milioni di Euro tra fondi comunitari e risorse della Regione**

Investiti 760 milioni di euro di fondi europei per contrastare la disoccupazione e spesi 230 milioni di euro di risorse regionali per i lavoratori in cassa integrazione, i disoccupati, per l'occupazione femminile, per i giovani, apprendistato, fasce deboli, disabili. Un totale di oltre 178 mila cittadini serviti. Se siamo una Regione che ha un indice di disoccupazio-

ne tra i più bassi in Italia, il 7,5% contro il 13% della media italiana, lo dobbiamo anche a queste risorse investite, e lo dico da Assessore Regionale al Bilancio e ai Fondi Europei, in maniera oculata, particolarmente apprezzata in Europa.

Se i vari ministri italiani



si sono riempiti la bocca di parole o hanno creato situazioni disastrose come con la famigerata Riforma Fornero e i drammi che ha portato, noi non siamo stati con le mani in mano.

La sfida per il futuro è continuare nelle azioni di sostegno all'occupazione sfruttando ancor

più le risorse comunitarie, non solo i fondi Fesr e i Fondi di azione sociale, ma anche le risorse messe in campo dal Fondo di Sviluppo Rurale: concentrando le risorse potremo ottenere risultati veramente importanti e se oggi siamo riusciti a contenere la disoccupazione, domani vogliamo abbatterla. Questa è la sfida da vincere.

Stop a Ladri, Delinquenti e Violenti

Il governo ha svuotato le carceri e riempito il Paese di delinquenti di ogni razza e colore

Non se ne può più: ladri, delinquenti, spacciatori di droga, prostitute, chi più ne ha, più ne metta.

Si ruba di tutto persino i rosari nelle celle mortuarie di Vicenza. Non c'è più rispetto, nemmeno per i morti.

Le nostre città sono insicure e ciò è frutto di politiche sbagliate, che non hanno mai

affrontato il tema della lotta al crimine con il rigore dovuto. Oggi troppi delinquenti se ne stanno liberi: non dimentichiamo che **il governo Renzi ha depenalizzato tutta una serie di reati che prevedevano pene fino a 5 anni.** Insomma, se i criminali se ne stanno liberi ci sono anche precisi responsabili con nomi e cognomi

mi e partiti che hanno fatto del lassismo la loro bandiera. Da anni diciamo che la questione sicurezza è una emergenza, ma lo Stato non si cura nemmeno di sparpagliare in giro per il territorio migranti tra i quali sappiamo esserci anche terroristi. Non parliamo poi dei richiedenti asilo, che in alcuni casi si macchiano di feroci

delitti, aggressioni e violenze: a Vicenza il campionato della malavita è incredibile e comprende anche nomadi. Finanzieremo progetti comunali per la sicurezza, come abbiamo fatto pagando caserme dei Carabinieri, o per installare telecamere. Anche se la competenza sarebbe dello Stato, non nostra...



@venetociambetti



www.robertociambetti.net



SCELGO CIAMBETTI

**ELEZIONI REGIONALI
31 Maggio 2015**

ASSIEME A ZAIA
www.robertociambetti.net



in provincia di
Vicenza
vota così e scrivi...



CIAMBETTI